

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it

*I dati di Protocollo associati al documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Classif. 11.100/GESPAE/1219/2021A/A1600A

Rif. n. 122447/A1610B del 27/10/2021

Rif. n. 124825/A1610B del 02/11/2021

Rif. n. 135622/A1610B del 24/11/2021

Al Responsabile del procedimento
Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della
Provincia di Biella
Dott. Graziano Stefanin

e p.c. Alla Soprintendenza archeologia, belle arti
e paesaggio per le province di Biella, Novara,
Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Corso Cavallotti n. 27
28100 – NOVARA

Alla Provincia di Vercelli
Servizio VIA

Al Settore regionale A1607B
Copianificazione urbanistica area nord-est

Ai Comuni di:
Masserano (BI), Balocco (VC), Brusnengo (BI),
Rovasenda (VC), San Giacomo V.se (VC), Villarboit
(VC)

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comuni : Masserano (BI)
Intervento: "Progetto di impianto agrifotovoltaico Masserano da 55,49 Mwp, in località
Martinella".
Proponente: Ditta Ellomay Solar Italy Seven Srl, Bolzano

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 27bis, D.lgs 387/2003 - Indizione seconda seduta conferenza dei servizi in modalità sincrona ai sensi art. 14ter L. 241/1990 in data 03 dicembre 2021.

Richiesta integrazioni. Adempimenti art. 146 D.Lgs. 42/2004

Con riferimento alla indizione della seconda conferenza dei servizi in modalità sincrona indetta per il giorno 03 dicembre 2021 di cui alla nota della Provincia di Biella, Area Tutela e Valorizzazione Ambientale prot. n. 25507 in data 24 novembre 2021 per la individuazione degli argomenti necessitanti di integrazione e/o chiarimento da formalizzare al proponente nel corso della seduta ,

esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web della Provincia di Biella al link: https://77.242.177.52/Progetto-18/Prog_VAL_EllomayS_agrivoltaico_Mass_2021/

ricordato che l'opera in progetto è stata sottoposta a preventiva verifica di assoggettabilità a VIA e che questo Settore con nota prot. n. 59508 in data 24 maggio 2021 ha trasmesso al Responsabile del procedimento della Provincia di Biella il proprio contributo evidenziando alcuni aspetti di criticità a causa delle peculiarità paesaggistiche dell'area di intervento in relazione agli indirizzi, direttive e prescrizioni del Piano paesaggistico regionale vigente (Ppr) relative ai beni e alle componenti paesaggistiche interferite dalla realizzazione del progetto,

considerato che l'area di progetto, posta in località Martinella del Comune di Masserano (BI), è caratterizzata da un terreno agricolo molto ampio (più di 58 ettari) incluso dal Ppr tra i paesaggi pedemontani di valenza identitaria e compreso nell'ambito di paesaggio n. 22 "*Colline di Curino e Coste della Sesia*", Unità di paesaggio n. 2201 "*Gattinara, Masserano e la Baraggia*" di tipo VII Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità, in cui sono presenti consolidate relazioni tra sistemi naturali e sistemi insediati rurali tradizionali, seppure modificati da nuove infrastrutture, residenze disperse e attrezzature per attività produttive ove l'identità dei luoghi non assume una rilevanza sovralocale, salvo elementi puntuali; tali unità sono adatte a sviluppi insediativi che assicurino la valorizzazione dei caratteri paesaggistici e la riqualificazione delle aree alterate e la mitigazione degli impatti preesistenti senza interessare aree residue di pregio paesaggistico; l'area ricade inoltre nelle "*Aree rurali di specifico interesse paesaggistico*", ai sensi dell'articolo 32 delle Norme di Attuazione del Ppr, tipo "*SV5 sistemi paesaggistici rurali di significativa caratterizzazione dei coltivi (risaie)*" di particolare valore (X) e tipo "*SV2 i sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati - baraggia*" , oltre che negli "*Insedamenti rurali*" di tipo m.i. 14 "*Aree rurali di pianura*" per le quali lo strumento di pianificazione sovraordinato prevede il contenimento delle proliferazioni insediative non connesse all'agricoltura con particolare attenzione alle aree di pregio paesaggistico di cui all'articolo 32 e il potenziamento della riconoscibilità dei luoghi di produzione agricola che qualificano l'immagine del Piemonte;

verificato che l'opera in progetto consiste nella realizzazione di un campo agri-fotovoltaico con una potenza nominale pari a 56.280 Kwp di picco e l'installazione di 96.200 moduli formati da celle di silicio monocristallino installati su strutture metalliche ad inseguimento solare denominati "tracker". L'area prescelta, di forma rettangolare e sub-pianeggiante, estesa per 58,25 ettari, è suddivisa in più settori di coltivazione (risaia, cereali) ed è attraversata da un canale

irriguo principale e da fossi delle camere di risaia, estendendosi a nord della Strada Provinciale n. 317, e confina ad ovest e a nord con altri campi che la separano da una fornace e dalla zona industriale di Masserano mentre a est con la fascia boscata ripariale del Torrente Guarabione. Nei pressi del margine meridionale è presente una stalla prefabbricata in cls e copertura in lamiera per il ricovero degli animali mentre al margine nord est si rileva un laghetto artificiale (cfr. fig. 2 Relazione paesaggistica) dovuto probabilmente all'attività estrattiva ma che non rientra tra i beni di cui al comma 2 dell'articolo 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del Ppr. Il lotto è perimetrato da canali irrigui di proprietà del Consorzio di Bonifica della Baraggia (cfr. fig. 1 Relazione paesaggistica). Verso nord l'area sarà direttamente posta a confine con la nuova bretella stradale pedemontana di prossima realizzazione; tale porzione di circa 160,000 mq verrebbe lasciata libera dagli impianti. Inoltre l'area di intervento nella porzione meridionale comprende la Riserva naturale e il Sito di Importanza Comunitaria IT1120004 "Baraggia di Rovasenda", sito che comprende parte della fascia boscata del Torrente Guarabione, fascia boscata che funge anche da limite della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia Vercellese ricadenti nei comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo (DM. 01/08/1985)". Il PRGC del Comune di Masserano include l'area di intervento tra le aree agricole destinate a risaie (Ambiti E2). Le strutture di sostegno dei moduli in metallo saranno alte mediamente 4,5 metri e infisse direttamente nel terreno senza l'impiego di cls. Esse saranno distanziate tra loro da una fascia libera di terreno di larghezza pari a 8 metri. E' previsto, al termine del ciclo di vita dell'impianto stimato in circa trenta anni, lo smantellamento dell'intera struttura e il ripristino del terreno ad uso agricolo. Sul rimanente 55% dell'area lasciato libero dalle strutture il progetto prevede la semina di prato finalizzata al pascolamento di circa 152 capi di ovini annui. Infine, a titolo compensativo, è prevista la realizzazione di un'area umida stagionale mediante l'allagamento di una superficie agricola posta a ridosso del torrente Guarabione di forma rettangolare di circa 3 ettari con l'obiettivo di favorire il ricarica delle falde idriche in periodo di particolare siccità stagionale.

Oltre al campo fotovoltaico, verranno realizzate le seguenti opere accessorie:

- recinzione in rete metallica di colore verde lungo tutto il perimetro con passaggi per la fauna
- fascia arborea arbustiva tipo 1 lungo il lato verso la strada provinciale con essenze autoctone di larghezza pari a metri 10,00
- fascia arborea e arbustiva lungo il perimetro con essenze autoctone e larghezza pari a metri 3,50
- 20 cabine inverter prefabbricate contenenti apparecchiature per l'impianto fotovoltaico
- una cabina di connessione sul lato sud e due container room di controllo e deposito in strutture prefabbricate
- cavidotti interrati di collegamento tra le diverse stringe e la cabina elettrica
- percorsi interni in terra battuta o pietrisco
- scavi per la realizzazione dei cavidotti e per il basamento della cabina di connessione elettrica
- cavidotto di connessione di lunghezza pari a quasi 16 km da realizzare lungo strade provinciali nei comuni di Brusnengo (VC), Rovasenda (VC), San Giacomo V.se (VC), Villarboit (VC) sino ad una futura sottostazione elettrica AT di Terna di 220KV da realizzare in prossimità dell'area di servizio Autostrada A4 in comune di Villarboit (VC)

verificato che l'elaborato DOC01A-Relazione paesaggistica accerta che l'opera interferisce con un tratto della fascia di rispetto del Torrente Guarabione incluso ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lett. c) del D.lgs 42/2004 tra le aree tutelate per legge e che pertanto, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (impianti per la produzione di energia con potenza superiore a 1000 chilowatt di picco), gli interventi in oggetto sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146 comma 6 del D.lgs 42/2004 e s.m.i,

constatato che gli atti presentati non consentono di formulare il richiesto parere, in ottemperanza ai disposti della normativa di tutela indicata in oggetto,

ai fini della formulazione del parere di competenza, considerate le peculiarità dei luoghi di intervento e viste le indicazioni del Ppr formulate per l'ambito paesaggistico 22 sopra richiamate e gli ulteriori indirizzi, direttive e prescrizioni relative ai beni e alle componenti paesaggistiche interferite dalle opere in progetto, e a integrazione di quanto già evidenziato nella nota del Settore scrivente inviata per la fase di verifica di assoggettamento a VIA, si evidenziano di seguito gli aspetti di maggiore criticità e le conseguenti richieste di integrazione progettuale:

1. in conformità a quanto prescritto dal comma 11 dell'articolo 14 Sistema idrografico delle Norme di Attuazione del Ppr nell'area tutelata dovrà essere prevista a titolo compensativo la ricostruzione della continuità ambientale del Torrente Guarabione mediante l'impianto di vegetazione igrofila riparia simile a quella già esistente ed evitata la posa dei pannelli; allo scopo si precisa che la fascia di rispetto dovrà essere calcolata dal ciglio di sponda attuale e in conformità all'articolo 14 del Ppr. La piantumazione andrà a completare la zona umida già prevista come opera di miglioramento ambientale e dovrà estendersi anche nelle particelle catastali 97-106-221 del Foglio 63 che rientrano in territorio percorso dal fuoco ai sensi della legge 21 novembre 2000 n. 353 e s.m.i. come indicato a pag. 215 dello studio di impatto ambientale e al paragrafo 7.3 della Relazione paesaggistica a pag. 138 ricomprese quasi totalmente nella fascia tutelata del Torrente Guarabione; le alberature dovranno essere qui previste e realizzate in funzione di mascheramento del fabbricato esistente adibito a ricovero animali realizzato con struttura in cls prefabbricata attualmente non integrato nel paesaggio rurale circostante
2. si evidenzia che il layout scelto per l'impianto dei 96.200 moduli su strutture metalliche ad inseguimento solare "tracker" segue un rigido impianto planimetrico a file parallele e si sovrappone artificialmente alla preesistente matrice agricola (camere di risaia) che contraddistingue l'ambito paesaggistico di riferimento originando un'unica area rettangolare di 480.000 mq ricoperta da pannelli fotovoltaici estesa per oltre 1.200 metri in direzione nord-sud e quasi 500 metri in direzione ovest-est; nello studio ambientale non sono state prese in considerazione alternative localizzative o configurazioni progettuali differenti che comunque proponcano una parcellizzazione del campo fotovoltaico attraverso, ad esempio, la ricostituzione di fasce vegetate di valenza ecologica e paesaggistica di interruzione della rigidità planimetrica di impianto e che favorirebbero la sua integrazione con il paesaggio naturale circostante non coltivato; la conservazione delle matrici agricole tradizionali e del mosaico paesaggistico perseguita negli obiettivi specifici per ambito paesaggistico n. 22 contenuti nelle NdA del Ppr (cfr. punto 1.2.3.) non risulterebbe perseguibile con la realizzazione di un simile rigido impianto planimetrico; allo scopo di

interromperlo dovrà essere realizzata una fascia vegetata naturaliforme con l'impiego di specie arboree ed arbustive da prevedere su entrambi i lati della strada agricola di attraversamento est-ovest posta a metà dell'area avente funzione di corridoio ambientale , (opera in parte già prevista cfr. Tav 9 - Interventi di mitigazione e tipologia piantumazione) di profondità pari ad almeno 10,00 metri con l'impiego di specie arboree ed arbustive a sesto di impianto irregolare

3. sempre allo scopo di adottare le più appropriate forme di mitigazione paesaggistica, in osservanza ai contenuti previsti dai punti 3.2. e 4.1. dell'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, dovrà essere approfondita la Relazione paesaggistica (luglio 2021) con foto-inserimenti dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse allo stato attuale e nelle diverse fasi stagionali per la valutazione dell'impatto visivo e delle alterazioni dell'assetto scenico-percettivo dei luoghi così come percepibile da percorsi stradali, piste ciclabili, strade rurali e sentieri circostanti (ad esempio punto di vista n. 2 con visuale verso le montagne biellesi e punto di vista 1 lato strada provinciale n. 317) e dell'efficacia delle opere di mitigazione in progetto, in particolare nei punti ove è prevista la realizzazione delle fasce vegetate. Inoltre occorrerà verificare l'impatto visuale dell'opera dal belvedere del Santuario della Madonna degli Angeli (Comune di Brusnengo) posto a circa 5 km a nord e classificato quale elemento di rilevanza paesaggistica ai sensi dell'articolo 30 delle NdA del Ppr e degli eventuali fenomeni di abbagliamento determinati dalle superfici riflettenti dei pannelli fotovoltaici a seconda della stagione e della differente incidenza dei raggi solari. Infine studi visuali dovranno essere elaborati dai punti più significativi dai percorsi escursionistici classificati nella rete escursionistica del Piemonte con codici BIAN10 e BIAN 10A posti a monte del Comune di Brusnengo sempre indicando gli eventuali fenomeni di abbagliamento determinati dalle superfici riflettenti dei pannelli fotovoltaici a seconda della stagione e della differente incidenza dei raggi solari
4. dovrà essere previsto un piano di manutenzione delle opere a verde redatto da un tecnico specializzato (agronomo, architetto paesaggista o forestale) esteso ad almeno un periodo di cinque anni al fine di garantire la cura e manutenzione delle fasce vegetate in progetto e la pronta sostituzione delle eventuali fallanze con analoghe specie arboree ed arbustive presenti nell'intorno con particolare riferimento a quelle presenti nella fascia boscata del Torrente Guarabione

Al fine del miglior inserimento nel contesto paesaggistico rurale in esame si raccomanda inoltre di prevedere :

1. per tutte le cabine elettriche e locali di deposito prefabbricati: la copertura a due falde in laterizio e le pareti esterne cromaticamente coerenti con il texture cromatico del paesaggio naturale e rurale circostante. La gamma delle coloriture dovranno essere scelte tra i colori delle terre naturali con esclusione del bianco
2. analogamente sia prevista la tinteggiatura del fabbricato rurale realizzato con struttura in cls interno all'area di proprietà con tinte coerenti con il texture cromatico del paesaggio naturale e rurale circostante in analogia la punto 4 precedente per migliorarne l'inserimento paesaggistico

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs. 42/2004, la presente richiesta integrativa è resa nota anche al Soprintendente cui compete l'espressione del parere vincolante; si precisa altresì che copia degli atti integrativi dovrà essere trasmessa sia al Settore Regionale scrivente, sia al Soprintendente.

Si precisa inoltre che l'autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere suddetto del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/1990.

Si resta in attesa dell'acquisizione delle integrazioni e del verbale della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Alfredo Visentini

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.